

SCUOLA
a PAG. 5

DE LUCA: "DA LUNEDÌ CHIUDIAMO LE SCUOLE. COMPLETARE VACCINAZIONE PERSONALE SCOLASTICO"

POLITICA
a PAG. 7

CONTE RIPARTE: PRIMA TAPPA ALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, POI MOVIMENTO 5 STELLE?

POLITICA
a PAG. 9

NASCE LA 'BUONA DESTRA' DI FILIPPO ROSSI: IL PARTITO DEL FARE. 90 I COMITATI IN TUTTA ITALIA

TERRITORI
a PAG. 11

ROMA, OCCUPAZIONE DI CASAPOUND: PER LA CORTE DEI CONTI NO AI RISARCIMENTI

CULTURA
a PAG. 13

SU RAI1 ARRIVA IL FILM SULLA CANTANTE NADA DIRETTO DA COSTANZA QUATRIGLIO, CON TECLA INSOLIA

SPREMITA D'ARANCIO(NE)

Le parole sono chiarissime: "Dopo un iniziale peggioramento, questa settimana l'epidemia entra in una fase in cui si osserva una chiara accelerazione nell'aumento dell'incidenza nazionale". A sancirlo è la Cabina di regia in cui siedono gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità e del ministero della Salute. L'analisi pone in evidenza i passaggi di colore tra le Regioni, che è un po' la notizia più impattante: Lombardia, che giovedì ha avuto oltre 4.000 contagi, Piemonte e Marche diventano arancioni, mentre il Molise, che ha dati preoccupanti, potrebbe ricadere nella zona rossa, come pare aver richiesto la stessa Regione. Ma non è il dato dell'Rt ad aver determinato questa decisione, perché - come si chiarisce nel report - si attesta a 0,99. Piuttosto è il rischio basato sul metodo di calcolo dei 21 parametri a determinare il valore alto in cui sono rientrate le tre Regioni in arancione e il Molise, con probabilità, in zona rossa. Per la Liguria una 'promozione' al giallo, la Sardegna infine viaggia verso il colore bianco.



“Tutti sono d'accordo nel giocare la carta dell'ex premier come nuovo leader politico del Movimento, l'unico che in questa fase di transizione può svolgere un ruolo di raccordo”



Grillo furente, salta il vertice per incoronare Conte leader M5S

di Nico Perrone

Infuria la guerra tra fazioni dentro il M5S in vista della decisione di nominare l'ex premier, Giuseppe Conte, nuovo leader politico del Movimento. La notizia spifferata ai media, sul vertice tra i big del M5S che si doveva tenere domenica nella villa di Beppe Grillo sulla spiaggia di Bibbona, ha fatto infuriare il garante supremo che oggi ha tuonato scagliando una dura sentenza: "Di ciò di cui non si può parlare si deve tacere (Ludwig Wittgenstein)", ha scritto su twitter e facebook. A questo punto sono davvero minime le possibilità che il faccia a faccia si tenga, ed è probabile che si sposterà in là nel tempo. Dopo la saetta di Grillo nel Movimento, sotto traccia, si è scatenata la guerra sull'interpretazione da dare a quelle parole: Grillo ce l'ha con Luigi Di Maio, dice una campana che non si è ritrovata nella posizione espressa ieri dal ministro degli Esteri, che per il futuro vede un M5S forza liberal-moderata posizionata al Centro dello schieramento politico. Una vera e propria falsità, ribattono dalle parti di Di Maio: il ministro degli Esteri è in stretto raccordo con Beppe Grillo e tra i due non c'è nessun problema, anzi. E' solo veleno dato ai media per avvelenare i pozzi. Il problema è che tutti i big sono d'accordo, bisogna fare presto, trovare una soluzione per rilanciare l'immagine e le ragioni di un Movimento uscito super ammaccato dalla nascita del Governo Draghi, ancora alle prese con espulsioni, fuoriuscite, nuovi gruppi e ricorsi alla carta bollata. Tutti sono d'accordo nel giocare la carta Giuseppe Conte come nuovo leader politico del Movimento, l'unico che in questa fase di transizione può svolgere il ruolo di raccordo tra tutte le anime, riconosciuto all'interno e ancora forte di consensi personali tra i cittadini italiani. Si sta ancora decidendo come superare gli aspetti burocratici, ma alla fine si potrebbe arrivare a nominare il già deciso direttorio di 5 persone che dovrà governare il M5S: sarà questo, subito dopo, a nominare Conte come nuovo Capo politico. Per quanto riguarda il ruolo di Luigi Di Maio, in molti nel Movimento sottolineano come tra lui e Conte ora ci sia una solida intesa. Ma, sottolinea una fonte non 'dimaiana', "è vero che il ministro degli Esteri vuol intestarsi la svolta politica, passare come il vero stratega del nuovo Movimento... e questo potrebbe creare delle frizioni". Poche righe sul travaglio dentro il Pd di Nicola Zingaretti. Il mio articolo di ieri è stato aspramente contestato, a volte con parole dal sen fuggite, da esponenti Dem che si sono sentiti offesi dal titolo "Nel Pd si litiga e nessuno si accorge che è morto". Ora, sorvolando su qualche simpaticone che voleva addirittura querelarmi e che forse non conoscendo la libertà di informazione guarda più al dittatore Lukashenko che in Bielorussia i giornalisti li bastona e ingabbia ogni giorno, agli altri rispondo che da parte mia non c'è stata nessuna offesa alla comunità del Pd. Anzi, nei commenti che ho letto molti hanno espresso preoccupazione per lo stato in cui versa oggi il Partito. Da parte mia, era chiaro, anche se con taglio duro c'era soltanto la descrizione di quanto vedo accadere, con le correnti interne che si attaccano bloccando ogni iniziativa politica. E non lo dico solo io, anche dirigenti del Pd sono intervenuti più e più volte per segnalare il decadimento dei rapporti interni a mere contrapposizioni personalistiche. Di qui l'invito a ragionare se non sia meglio prendere atto che una certa storia sia giunta al capolinea, mentre è tempo di aprirne una nuova. Tutto qui.

De Luca: "Da lunedì chiudiamo tutte le scuole in Campania"

di Redazione

"Da lunedì chiudiamo tutte le scuole". Lo annuncia il governatore campano Vincenzo De Luca in una diretta Facebook. Le ragioni, spiega, "sono due: contrastare le varianti che hanno un'aggressività maggiore in generale ma in particolare sulla popolazione giovanile. E utilizzare alcune settimane per completare la vaccinazione del personale scolastico".

Per la scuola in Campania che chiude, c'è qualcosa che potrebbe tornare ad aprirsi in tutta Italia: "Ci sarà un parere favorevole di massima subordinato all'evoluzione della situazione pandemica. Il nostro è quindi un 'sì' ma con molte riserve, aspettando l'andamento epidemiologico da qui al 27 marzo". Così una fonte del Comitato tecnico scientifico (Cts) interpellata dall'agenzia Dire in

merito all'ipotesi che cinema e teatri possano riaprire a partire dal prossimo 27 marzo. "C'è un parere favorevole dal punto di vista dei contenuti - prosegue la fonte - cioè sul modello che il ministro Dario Franceschini, per conto dei gestori di cinema e teatri, ha predisposto. Ma noi continuiamo a ribadire il fatto che in questo momento ci sono le chiusure e non le riaperture". Quello presentato è dunque un "buon progetto" che passerà il vaglio del comitato, anche se i tecnici si riservano di dare un via libera definitivo alla riapertura di cinema e teatri "una settimana prima del 27 marzo, se le condizioni lo consentiranno". La fonte fa quindi sapere che il comitato "si sta riunendo su questo proprio a minuti", per cui alcune anticipazioni della stampa sono "come al solito un azzardo", conclude.

'Le ragioni sono due: contrastare le varianti che hanno un'aggressività maggiore e completare la vaccinazione del personale scolastico'

Conte riparte: prima tappa all'Università di Firenze, poi Movimento 5 Stelle?

di Diego Giorgi

Vetri oscurati, macchina che passa ed entra in rettorato. Giuseppe Conte è tornato 'alla base'. L'ex premier, dopo aver guidato il Paese per due anni e mezzo, puntuale alle 14.30 ha varcato la soglia della testa pensante dell'Università di Firenze. Ordinario di diritto privato, ora l'avvocato, dopo aver guidato due governi e affrontato il primo anno di pandemia, si confronterà con il rettore Luigi Dei sul suo immediato futuro. Un rebus su cui si sta inchiodando mezza politica. Beppe Grillo lo vorrebbe a capo di un rinnovato Movimento 5 Stelle (e domenica, a Marina di Bibbona, sempre in Toscana, potrebbe andare in scena il faccia a faccia). Ma c'è anche chi lo immagina federatore e leader della coalizione giallo-rossa. Infine, per restare in Toscana, c'è la finestra di Siena, quel collegio vacante che, con il via libera del Pd, lo potrebbe proiettare direttamente in Parlamento per non allontanarsi troppo dai radar della politica e non disperdere il feeling con gli

italiani. Partita, quest'ultima, in stand-by e che sta procurando più di un mal di pancia tra i dem toscani.

In attesa che sciolga la riserva, Conte oggi riprende quel filo interrotto nel 2018. E pace se i bookmaker probabilmente punterebbero su una sua ripartenza. Il primo saluto, in mattinata, è arrivato dal sindaco Dario Nardella: "Dopo l'onorevole servizio al Paese in uno dei momenti più difficili della storia italiana, siamo felici che Giuseppe Conte torni ad insegnare nella prestigiosa Università della nostra città. Bentornato a Firenze", come ha scritto in mattinata su Twitter. Un benvenuto per nulla condiviso dai collettivi e dal comitato Priorità alla scuola che proprio davanti al rettorato, in piazza San Marco, si sono dati appuntamento per contestarlo. Un appuntamento che sta impegnando un notevole dispiegamento delle forze dell'ordine: via La Pira è chiusa con le transenne e si contano più di dieci mezzi delle forze dell'ordine.

Beppe Grillo lo vorrebbe a capo di un rinnovato Movimento 5 Stelle. Ma c'è anche chi lo immagina federatore e leader della coalizione giallo-rossa



Nasce il partito del fare, ecco la 'Buona Destra' di Filippo Rossi

di Maria Carmela Fiumanò

Nasce il partito 'Buona Destra'. A guidarlo è Filippo Rossi, intellettuale, fondatore del Festival Caffèina. Dopo aver scritto 'Dalla parte di Jekyll: Manifesto per una buona destra', insomma, ecco il via al partito politico vero e proprio. Intervistato dalla Dire, Rossi spiega: "Eh sì, abbiamo fatto questo passo, lo abbiamo deciso in questi mesi con tantissimi amici in tutta Italia. Siamo ormai a 90 comitati per la 'Buona Destra' in tutta Italia. Faremo il nostro primo congresso a fine Covid, quando i vaccini ci permetteranno di incontrarci nuovamente di persona. Pensiamo di farlo a ottobre-novembre a Roma, ma intanto la 'Buona Destra' sta diventando un vero e proprio partito". Ma qual è la cattiva destra in Italia? "Quella cattiva - risponde Rossi - è quella che scommette sulle paure delle persone, che scommette sui peggiori sentimenti, che scommette sulla propaganda e non sulla politica del fare, sulla politica della concretezza che può essere anche la politica del compromesso visto come un 'fare alto' della politica e non lo scontro diretto che poi è in sostanza un'eterna infinita guerra civile".

Rossi aggiunge: "Io credo che la cultura di destra sia fondamentale per la crescita di un Paese perché è una cultura che pensa più alle decisioni della politica piuttosto che la redistribuzione del reddito ad esempio. E' una cultura che consente al Paese di guardare lontano, di guardare al futuro, piuttosto che alla sindacalizzazione della politica, come io la

definisco, che poi arena la politica nella decisione e quindi blocca l'intero Paese".

Se oggi ci fosse già in campo la 'Buona Destra', starebbe all'opposizione con Fratelli d'Italia o nel Governo Draghi? Rossi risponde: "Appoggierebbe il Governo. Non so se proprio nel Governo, con questa corsa di tutti i partiti a prendere un posticino, però le poltrone non sono il male ma un senso di responsabilità. È ovvio che appoggeremo il Governo Draghi ma è anche ovvio che il Governo Draghi è il fallimento della politica italiana. Per l'ennesima volta la politica italiana ha dovuto delegare le decisioni più importanti, e forse più difficili, a un tecnico, a una persona al di fuori della politica. Questo forse sarà un bene per l'Italia, non lo nego. Anzi ho ascoltato con interesse e con passione il discorso di Draghi e devo dire che è un discorso che avremmo potuto fare in tanti perché sono le cose che tutti noi ci diciamo da decenni ma che la politica italiana non riesce a fare. Il nodo è proprio questo: perché la politica italiana non riesce a prendere decisioni? La mia risposta è semplice: perché è malata di propaganda, di appartenenza, è malata di identità ideologica. E invece l'asse della politica si deve spostare sulla decisione e questo, paradossalmente, solo da destra si può fare". Talmente europeisti da fare il tifo per gli Stati Uniti d'Europa. In questa prospettiva anti-sovrano nasce la 'Buona Destra', il partito lanciato da Filippo Rossi.

“La cultura di destra consente al Paese di guardare lontano, al futuro, piuttosto che alla sindacalizzazione della politica, come io la definisco, che poi arena la politica nella decisione”



Roma, occupazione di Casapound: per la Corte dei Conti no ai risarcimenti

di Marco Tribuzi

La Procura sta valutando con attenzione le motivazioni della sentenza per decidere il ricorso ad una eventuale impugnativa

La sezione giurisdizionale della Corte dei Conti del Lazio ha assolto per mancanza di colpa grave gli otto dirigenti dell'Agenzia del Demanio e del ministero dell'Istruzione, a processo per la ultradecennale occupazione da parte di Casapound dell'immobile in via Napoleone III a Roma. Il procuratore regionale della Corte dei Conti del Lazio, Pio Silvestri, nel corso della sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario ha dato conto "della sentenza n. 94 pubblicata il 9 febbraio 2021 con cui la Sezione giurisdizionale ha respinto la domanda risarcitoria nei confronti dei presunti responsabili dei danni derivanti dall'occupazione ultradecennale dell'immobile di proprietà pubblica sito in Roma, via Napoleone III, n. 8 (un intero edificio di sei piani) da parte dell'associazione non riconosciuta 'CasaPound' e di altri soggetti. Il bene immobile, di proprietà dello Stato, appartiene al patrimonio indisponibile ed era (è) in uso governativo al (ex) Ministero della Pubblica Istruzione - Ispettorato per l'istruzione Media non Governativa (poi MIUR), il quale lo ha utilizzato per oltre quarant'anni, per le proprie finalità istituzionali, come sede di alcuni uffici dell'Amministrazione centrale". Secondo la Procura, che nel giudizio aveva chiesto una condanna al risarcimento di circa 4 milioni di euro, "l'occupazione sarebbe stata tollerata senza peraltro che né il titolare del diritto di uso governativo (MIUR) né il titolare dei diritti demaniali (Agenzia), abbiano mai avviato le azioni amministrative, civili e penali del caso, finalizzate allo sgombero e al risarcimento dei danni e senza che entrambi i pre-

detti soggetti pubblici, in attesa che lo sgombero venisse realizzato, si siano preoccupati di richiedere all'associazione occupante e ai singoli occupanti il pagamento dell'indennità di occupazione (dapprima in via amministrativa e, ove non corrisposta, attivando le conseguenti iniziative di natura contenziosa). La Procura ha contestato un danno concreto e attuale alle pubbliche finanze derivante dal mancato utilizzo o messa a reddito dell'immobile occupato, con relativa perdita economica per le finanze pubbliche, calcolata utilizzando quale parametro di quantificazione l'ammontare complessivo dei canoni che si sarebbero dovuti riscuotere da CasaPound e dalle famiglie occupanti nel periodo dal 1 aprile 2004 al 31 maggio 2019". Gli inquirenti della Corte dei Conti regionale si accingono ad impugnare la sentenza in appello: "L'Ufficio- ha scritto Silvestri nella relazione- sta attentamente valutando le motivazioni della sentenza per decidere in ordine ad una eventuale impugnativa che valorizzi il danno derivante dalla perdita di disponibilità del bene pubblico secondo la metodologia del 'criterio reddituale' (nella specie nell'atto di citazione era stato contestato un danno in via principale consistente nel mancato e perdurante inutilizzo del bene immobile pubblico in luogo dell'uso governativo o della locazione) e stimato in 4.507.092,00 euro e un danno in via subordinata pari alle somme che si sarebbero dovute riscuotere a seguito delle omesse azioni civili e penali volte ad ottenere l'indennità di occupazione o il risarcimento dei danni pari ad 3.448.281,06 euro".

Su Rai1 arriva il film sulla cantante Nada, con Tecla Insolia

di Maria Rita Graziani

Nada sarà la protagonista di un biopic in onda su Rai 1, in prima visione, mercoledì 10 marzo alle 21.25. Si chiama 'La bambina che non voleva cantare', il film diretto da Costanza Quatriglio, ed è liberamente ispirato a 'Il mio cuore umano' di Nada Malanima (Edizioni di Atlantide), un'autobiografia nella quale vengono raccontati gli esordi e la straordinaria carriera della cantante. Nei panni della protagonista c'è Tecla Insolia, mentre in quelli di sua madre troviamo Carolina Crescentini. Nel cast anche Sergio Albelli, Paolo Calabresi, Giulietta Rebergiani, Massimo Poggio, Paola Minaccioni e Nunzia Schiano, nel ruolo di Nonna Mora.

Il biopic segue il percorso uma-

no e artistico della cantante, una ragazza della provincia toscana che, non ancora compiuti i sedici anni, grazie ad una voce dal timbro unico, riesce ad imporsi prepotentemente nel panorama musicale italiano. Nada nel 1969 sale per la prima volta sul palco dell'Ariston con 'Ma che freddo fa'. La canzone non vince, ma diventa il tormentone dell'anno. La cantante non si arrende e nel 1971 trionfa al Festival di Sanremo con 'Il cuore è uno zingaro'. Il plauso della critica e del pubblico la consacra a tutti gli effetti come un fenomeno artistico e musicale destinato a lasciare il segno nella discografia, anche internazionale. Il film è una produzione Picomedia in collaborazione con Rai Fiction.

Nel cast anche Sergio Albelli, Paolo Calabresi, Giulietta Rebergiani, Massimo Poggio, Paola Minaccioni e Nunzia Schiano, nel ruolo di Nonna Mora

Covid, più bimbi contagiati The British Medical Journal studia i recenti casi avvenuti in Italia e Israele

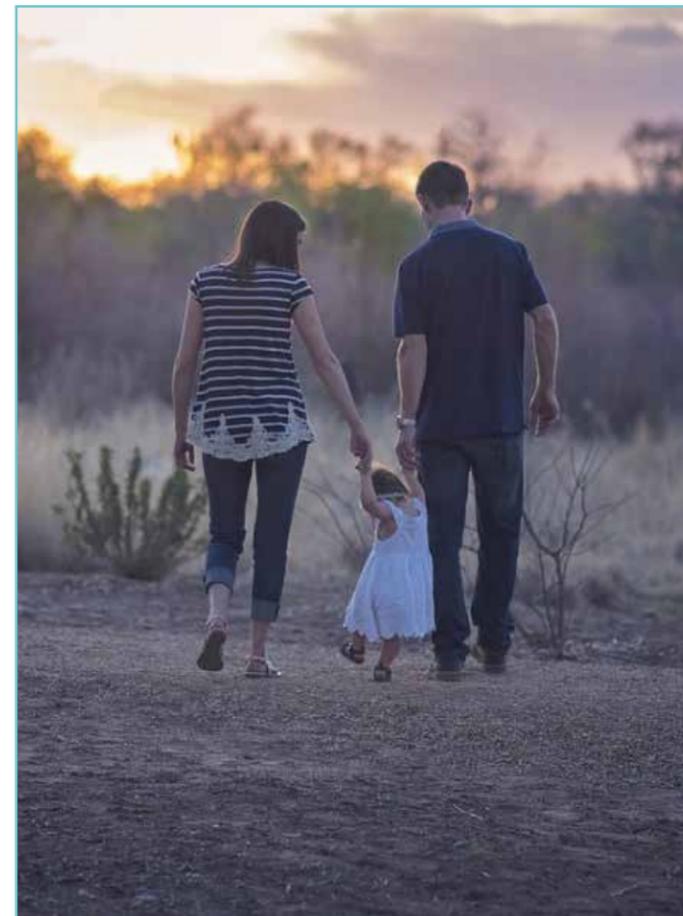
di Manuela Boggia

Che rispetto alla prima e alla seconda ondata pandemica il Sars-CoV-2 avesse iniziato a diffondersi maggiormente tra i bambini, i pediatri italiani, nelle ultime settimane, ne avevano avuto sentore. "Soprattutto nel Centro Nord c'è un certo aumento di casi nei piccoli, cosa che prima era rara", spiega Paolo Becherucci, presidente Sicupp (Società italiana delle cure primarie pediatriche). Ora quel sentore è confermato da un articolo pubblicato su The British Medical Journal (TheBMJ), la rivista della British Medical Association. Nel testo 'Covid-19: More young children are being infected in Israel and Italy, emerging data suggest' viene citato il caso di Corzano, in provincia di Brescia, dove all'inizio di febbraio il 10% della popolazione (140 persone su 1.400) è risultato positivo al virus e il 60% dei casi era rappresentato da bambini.

Così in Israele, l'altro Paese preso in considerazione dall'articolo, i pediatri hanno registrato nel solo mese di gennaio 2021 oltre 50.000 bambini e adolescenti positivi al virus. "Un numero più alto di quanto il Paese avesse visto in qualsiasi altro mese durante la prima e la seconda ondata", si legge. TheBMJ riporta anche che da quando è emersa la variante inglese, a metà dicembre, in Israele la percentuale di nuovi casi giornalieri rappresentati da bambini di età inferiore ai 10 anni era aumentata di quasi un quarto (23%).

Sotto osservazione ci sono le varianti emergenti, anche se per ora non sembrano esserci prove che siano più trasmissibili tra i bambini. "I dati non riportano una chiara attribuzione di una maggiore incidenza della specifica variante inglese nell'infanzia- sottolinea Becherucci- il fatto che si registrino più casi tra i bambini potrebbe essere legato a un dato epidemiologico".

Di certo il pediatra ricorda che "non possiamo abbassare la guardia". E sulle scuole sottolinea "che è importante non chiuderle, perché la scuola è fondamentale dal punto di vista sia pedagogico sia sociale. Piuttosto- conclude Becherucci- bisogna fare attenzione ad evitare gli assembramenti fuori dagli istituti".



Malattie rare, Simgaped: Nel periodo del lockdown aumento dello stress per il 53% delle famiglie

di Manuela Boggia

Il lockdown dello scorso anno ha provocato "un aumento dello stress per il 53% delle famiglie con bambini affetti da malattie rare o disabilità complesse. Nel 54% dei casi, tuttavia, non sono state segnalate variazioni nelle relazioni familiari e addirittura secondo il 30% degli intervistati sono migliorate". Sono i risultati di un'indagine condotta tra il 16 marzo e il 3 maggio 2020 dalla Società italiana malattie genetiche pediatriche e disabilità congenite (Simgaped), illustrati da Angelo Selicorni, pediatra presso l'Unità operativa complessa di pediatria presso la Asst di Lariano. La ricerca, realizzata in collaborazione con Uniamo, Associazione amiche di Telethon, associazioni di genitori e pazienti, ha coinvolto un campione di 1.267 famiglie di bambini con malattie rare o disabilità complesse.

Dal sondaggio è emersa "una forte preoccupazione per la sospensione delle terapie riabilitative (74%), delle attività scolastiche (73%) e della continuità terapeutica (60%)". Ciononostante, tiene a precisare l'esperto, "le famiglie non hanno avuto difficoltà nel contattare il pediatra o il centro di riferimento, ma oltre 100 di loro hanno avuto problemi a reperire ausili come sondini nasogastrici o bottoni gastrostomici".

In generale, "i genitori hanno riscontrato un peggioramento nella preoccupazione, nei livelli di stress, nel comportamento e nell'umore dei bambini. Quasi 500 famiglie- aggiunge il pediatra- hanno notato modifiche del ritmo sonno-veglia dei bambini, nel 76% dei casi in peggio".

Riguardo al virus responsabile della pandemia, "il 64,1% dei genitori ha dichiarato di aver paura di essere vettore e il 54% di temere che l'infezione nei propri bambini fosse più grave. Paure che- constata Selicorni- probabilmente hanno portato i genitori ad avere delle precauzioni maggiori".

In Italia sono oltre 1 milione e 200.000 le persone affette da una malattia rara e di queste 1 su 5 è un bambino. Domenica si celebra la Giornata mondiale, un appuntamento che ha l'obiettivo di sensibilizzare sul tema opinione pubblica e decisori politici.

A Corzano,
in provincia
di Brescia, il
60% dei po-
sitivi sono
minori. Paolo
Becherucci,
presidente
Sicupp, invi-
ta a evitare
gli assem-
bramenti

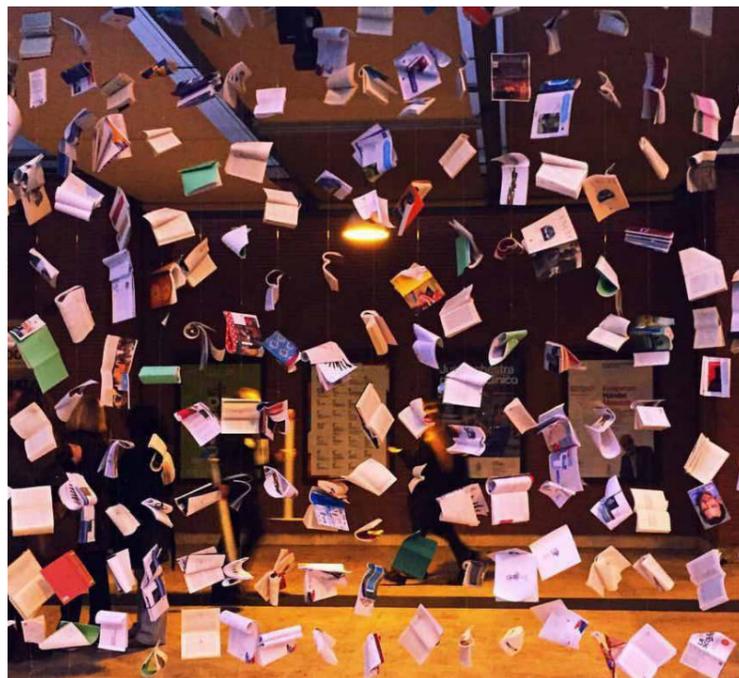


Nel nostro
Paese sono
oltre 1 milio-
ne e 200.000
i malati rari
e di questi
1 su 5 è un
bambino.
Domenica
si celebra
la Giornata
mondiale

Torino, Roma e Bari si uniscono per il primo festival letterario d'Italia Sinibaldi: "Modello anti-pandemia"

di Alessandro Melia

Muovere le idee in attesa di poter muovere anche le persone. Unire l'Italia letteraria sotto il segno della collaborazione, anziché della competizione. E' il senso che ha spinto due storiche manifestazioni come 'Libri Come' (Roma) e 'Portici di carta' (Torino) a unirsi insieme all'esordiente 'Lungomare di libri' (Bari) per dare vita a un grande festival diffuso che si svolgerà dal 21 al 23 maggio. Le rassegne manterranno la propria identità e i rispettivi palinsesti, ma uniranno le forze per realizzare una programmazione condivisa, con formule ibride tra digitale e presenza, compatibilmente con l'andamento della pandemia. La speranza degli organizzatori è che questa inedita collaborazione possa diventare un modello sostenibile di sinergia per il mondo dei festival italiani. "La mia idea sul futuro dei festival è che si debba collaborare anziché competere", ha spiegato il curatore di 'Libri Come' e presidente del Centro per il libro e la lettura, Marino Sinibaldi. Invece di scontrarci tra noi sugli scrittori da invitare, come è sempre accaduto, lavoriamo tut-



ti insieme per permettere di avere un'offerta di qualità da Nord a Sud Italia". In concreto, un autore straniero potrà essere intervistato, negli stessi giorni, dai tre festival. "Questi mesi di pandemia sono serviti per ragionare su una nuova formula di festival, che spero diventi un modello sostenibile", ha concluso Sinibaldi. 'Lungomare di libri' a Bari si ispirerà a 'Portici di Carta' e avrà come sede il molo San Nicola: i banchetti saranno coperti dal pergolato dei pescatori, a ridosso del teatro Margherita, che ospiterà delle mo-

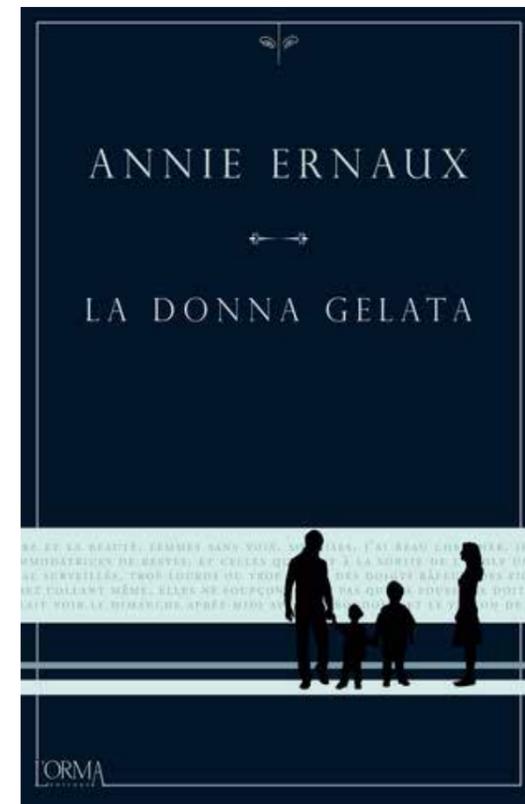
stre. A Roma il tema della nuova edizione di 'Libri Come' sarà la 'Cura'. "È l'evoluzione della parola 'Coraggio' dello scorso anno, quando eravamo chiusi nella dimensione individuale delle nostre case, che si trasforma e diventa sforzo per prendersi cura della collettività", ha detto Rosa Polacco. In questo anno di pandemia abbiamo perso molte cose, ma altre ne abbiamo salvate, riscoprendo valori che pensavamo avessimo esaurito la loro spinta, come l'Europa. Ora dobbiamo prendercene cura".



di Alessandro Melia

Le disparità di genere non sono scomparse Uomini, leggete Ernaux

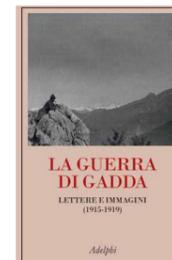
Il terzo libro di Annie Ernaux, che uscì in Francia nel 1981 (l'ottavo pubblicato in Italia da L'Orma editore) è un altro pezzo della vita della scrittrice sezionato, scandagliato e restituito al lettore sotto forma di un'esperienza che può fare propria. E' questa la caratteristica principale delle opere della scrittrice, ciò che le rende attraenti. In questo libro Ernaux racconta l'educazione sociale, sentimentale e sessuale di una donna della provincia francese tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta del Novecento. Dalle scoperte dell'infanzia agli ardori dell'adolescenza, dalla ricerca di cosa fare della propria vita durante il periodo inquieto della giovinezza, fino al matrimonio e la nascita di un bambino, in cui lo squilibrio di ruoli e mansioni dell'uomo e della donna condanna l'autrice alla glaciazione dell'interiorità e del desiderio. In un'intervista Ernaux ha rivelato di aver scritto il libro "per dire a mio marito che mi aveva lasciata sola con la casa e i figli. Speravo sarebbe stata una presa di coscienza anche per lui". Sono passati cinquant'anni, ma certe disparità non sono scomparse. Uomini, leggete Annie Ernaux.



Carlo Emilio Gadda
La guerra di Gadda

[Adelphi]

Questo libro agisce sul lettore con lo stesso fascino di un baule antico. Non appena lo apriamo ci rendiamo conto di aver scovato qualcosa di prezioso, tale è la ricchezza del materiale. Dentro ci sono le lettere e le cartoline che il giovane Gadda inviò ai familiari durante la Grande Guerra (sono già evidenti la prosa e i termini gaddiani) corredate dai commenti, un dossier iconografico composto dalle fotografie scattate dallo stesso Gadda, una cronologia degli eventi, un'appendice con i luoghi della guerra e gli alberi genealogici della sua famiglia. Da non perdere.



Fernando Aramburu
Il rumore di quest'epoca

[Guanda]

È come un vento fresco e rigerante sulle nostre vite bloccate questa raccolta di ricordi, pensieri filosofici, riflessioni argute dello scrittore spagnolo. Qui il lettore di 'Patria' ritroverà alcuni rimandi alla sua opera, ma anche episodi autobiografici, che si contrappongono alle dure pagine sugli anni bui dei Paesi Baschi. Seguendo Aramburu, ci trasferiamo in Germania, per accompagnarci nella sua esperienza come insegnante. E poi, scopriamo i rituali che mette in atto durante la stesura dei suoi romanzi o negli incontri con i lettori e rileggiamo con i suoi occhi Camus e Nabokov.



James Wood
Come funzionano i romanzi

[Minimum Fax]

Nella collana Filigrana, dedicata ai processi della scrittura, torna in una nuova edizione aggiornata uno dei classici della critica letteraria. 'Come funzionano i romanzi' di James Wood è un libro su cui generazioni di aspiranti scrittori hanno studiato, sognando di emulare le vette di Flaubert, Dostoevskij, McEwan, Foster Wallace. Che cos'è che rende così speciale una storia? Che cos'è esattamente lo stile? Qual è la connessione tra il realismo e la vita reale? Sono alcuni degli interrogativi ai quali Wood fornisce una risposta in questo saggio che è una guida alla lettura e alla scrittura.





'L'Italia in-attesa' a Palazzo Barberini 12 grandi fotografi raccontano il lockdown

di Nicoletta Di Placido

Nessuno a contemplare il Cristo morto del Mantegna. Vuoto il Piccolo Teatro Strehler di Milano. Inarrivabile il Colosseo. Deserta Roma, struggente nelle fotografie di Andrea Jemolo. Lui, con altri 11 grandi fotografi, racconta 'L'Italia in-attesa', quella travolta dal Covid-19 che aspetta silente il ritorno alla vita, ma anche quella mai vista prima, sospesa dal lockdown della scorsa primavera. È potente il percorso fotografico perché ci riguarda tutti, potenti sono le sale di Palazzo Barberini, che accoglie il progetto e ci regala nuovi spazi di bellezza e speranza. Come la serra, dove presto verterà aperta la caffetteria del museo e dove da domani, 25 febbraio, si potranno osservare gli scatti di Jemolo, tappa di un percorso che si snoda in maniera non uniforme, costringendoci ad attraversare le sale magnifiche della Galleria nel cuore di Roma. Promossa dal ministero dei Beni culturali e realizzata dalla direzione generale Creatività contemporanea e dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, la mostra espone le opere di Olivo Barbieri, Antonio Biasucci, Silvia Camporesi, Mario Cresci, Paola De Pietri, Ilaria Ferretti, Guido Guidi, Andrea Jemolo, Francesco Jodice, Allegra Martin, Walter Niedermayr e George Tatge. "È una esposizione che inaugura a quasi un anno dal lockdown- ha spiegato Flaminia Gennari Santori, direttrice delle gallerie Barberini-Corsini, intervistata dall'agenzia Dire- Le opere sono il risultato di una committenza della direzione generale del ministero che ha invitato 12 tra i più significativi fotografi italiani a riflettere e a raccontare l'Italia ai tempi del lockdown. Questi scatti verranno acquisiti dall'Istituto centrale del Catalogo e entreranno nella collezione permanente dello Stato. Per esporle abbiamo scelto degli spazi di Palazzo Barberini che sono normalmente chiusi al pubblico, a parte la sala Ovale". Così, ha spiegato ancora, "il visitatore scopre dei luoghi nuovi, anche inaspettati, in cui siamo riusciti a garantire una visione molto intima".

Una ferrovia storica vince la decima edizione dei Luoghi del cuore Fai è la Cuneo-Ventimiglia-Nizza

di Nicoletta Di Placido

Con 75.586 voti la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza vince la decima edizione del censimento dei Luoghi del cuore del Fai - Fondo ambiente italiano. Il secondo classificato è il Castello di Sammezzano a Reggello (Fi) con 62.690 voti, mentre il terzo è il Castello di Brescia. I tre luoghi più votati nella classifica nazionale potranno accedere a un contributo rispettivamente di 50mila euro, 40mila euro e 30mila euro presentando un progetto. Promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo, la decima edizione del Censimento Luoghi del cuore Fai ha raccolto il miglior risultato di sempre, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale). La Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza è una tratta ideata da Cavour a metà Ottocento, quando Nizza era sabauda, e che nei suoi 96 chilometri di lunghezza include 33 gallerie e 27 ponti e viadotti, coprendo un dislivello di 1.000 metri e toccando 18 Comuni, in gran parte borghi montani. Semidistrutta dai tedeschi in ritirata nel 1943 e ricostruita negli anni Settanta con un accordo italo-francese da rinnovare, la ferrovia nel 2013 ha rischiato la dismissione ed è interrotta dallo scorso ottobre a causa dello smottamento del Colle di Tenda causato dall'alluvione che ha isolato la Val Roya. La decima edizione del Censimento Fai ha premiato anche i Luoghi storici della salute in omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19, con la classifica dedicata che ha visto trionfare la Chiesa e l'Ospedale di Ignazio Gardella ad Alessandria, al quinto posto della classifica nazionale con 30.391 voti. Il secondo premio speciale riguarda invece l'Italia sopra i 600 metri. A vincere è stata la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, ma il premio in palio, non cumulabile con quello assegnato al vincitore assoluto del censimento, spetta all'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone a Sulmona (Aq), complesso arroccato su una rupe affacciata sulla Valle Peligna e legato a Papa Celestino V, al nono posto della classifica nazionale con 22.442 voti. Ai due vincitori delle classifiche speciali andranno 20mila euro.



Con AiCS a Roma come in Russia: tutti pazzi per l'hockey sul ghiaccio

Roma come il Canada, o come la Russia. Approda anche in AiCS l'hockey sul ghiaccio, merito del "matrimonio" tra AiCS Roma e il Colosseum Cup Hockey club, circolo cresciuto in fretta sul ghiaccio e che ad oggi vanta tra le più riconosciute e meglio organizzate competizioni sul territorio, come il 6 Nazioni Hockey su ghiaccio amatoriale, torneo che dal 2018 a Roma ha già visto confrontarsi sulla pista del Palaghiaccio Mezzaluna di Mentana team navigati come quello inglese, statunitense, svizzero e austriaco.

Da allora, con il club romano è nato un circuito dove ogni anno, ad esclusione del 2020 piegato dalla pandemia, sono stati organizzati ben sette eventi internazionali per amatori e veterani dell'Hockey su ghiaccio, con un seguito che sfiora le mille presenze ad ogni evento, tra atleti, familiari e accompagnatori che seguono le squadre. Per far crescere l'Hockey su ghiaccio e avvicinare i giovani alla pratica di questa disciplina, è nata l'International Hockey School, un luogo dove non solo formare i ragazzi che vogliono praticare l'Hockey in Italia, ma anche un punto di incontro dove metterli in contatto con coach provenienti da tutto il mondo, che possano fornire loro una formazione di alto livello. Su questo, e sulla creazione di un campionato amatoriale tutto italiano, entra in gioco AiCS impegnata ora nella promozione dello sport su ghiaccio tra i più giovani e nella messa in rete delle società amatoriali che, in giro per l'Italia, promuovono il vecchio e affascinante gioco del disco sul ghiaccio.

Per informazioni, <http://www.aicsroma.com/>



Corso per accompagnatori di persone disabili allo sport e alla vita sociale

Farli uscire dal guscio protetto di casa, trasferendo loro le competenze - e la voglia - per una vita pratica e il più possibile autonoma. Questo l'obiettivo del corso Dis-Attiva i Limiti, organizzato da AiCS solidarietà Toscana assieme al Centro servizi volontariato della Toscana per accompagnare le persone con disabilità verso percorsi di vita attiva.

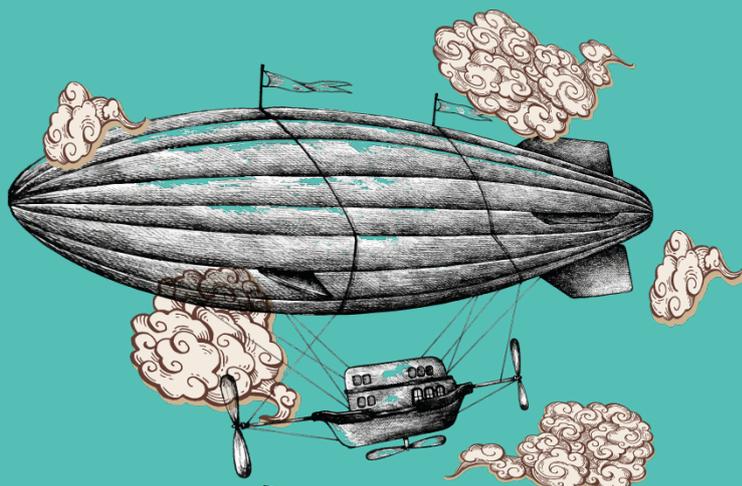
Il corso di formazione forma volontari o aspiranti volontari a farsi facilitatori di percorsi di autonomia, di vita pratica e di relazione per le persone con disabilità, attraverso lo sport e non solo.

I volontari che si andranno a formare avranno infatti il compito di mettere in contatto le persone con disabilità con realtà territoriali che promuovano sport, cultura e turismo, così da svilupparne reti personali e curiosità.

Il corso si svilupperà in 5 giornate, a partire dal 13 marzo, divise in teoria e pratica con un paio di prove a confronto con esperienze dirette. E' rivolto a 25 volontari di enti del terzo settore iscritti ai registri regionali di volontariato, promozione sociale, cooperative sociali della Toscana.

Per informazioni, <https://www.aicssolidarietatoscana.it/>





of
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -